

d'Abruzzo e alcune, a quanto mi hanno riferito, non erano così limpide. Ma quel che più mi spaventa è questa nota di presenzialismo. Penso soprattutto alla canzone che hanno fatto (*Domani 21.04.2009*, ndr) e mi lascia un po' perplesso. Tra quei cinquanta musicisti moltissimi di loro non hanno mai alzato un dito, né si sono impegnati in passato per questioni civili. Magari si sono ravveduti ultimamente. In tal caso buon per loro!».

**Ci puoi dare qualche anticipazione sullo spettacolo dedicato alla campagna di Russia?**

«È la riduzione di un'opera del poeta romano Elia Marcelli fatta da Marcello Teodonio, professore e studioso di testi romaneschi. Marcelli fu uno dei pochi "straccioni" a tornare vivo dalla spedizione in Russia assieme a mio nonno e scrisse questa opera grandiosa tutta in ottavine. L'idea mi è nata dal fatto che mio nonno quando era in vita non mi raccontava mai niente di quella guerra, faceva fatica a rievocare ciò che aveva vissuto. Dunque ho pensato di colmare il vuoto e ho scoperto un'opera che fa commuovere ma anche sorridere, in cui il dialetto rende tutto più vivo, più reale e anche drammatico. Riesce a

### Corsa alla solidarietà

«Tanto presenzialismo per gli abruzzesi spaventa

Molti musicisti del brano

"Domani" non avevano mai mosso un dito, prima»

smascherare in maniera plateale ciò che è stato il fascismo. Mussolini pur di esserci al momento della spartizione della torta ha ritenuto che si potessero sacrificare 200mila italiani, tutti ragazzi giovani come mio nonno, che aveva 18 anni. Dopodomani faremo un'anteprima dello spettacolo a Santa Fiora».

**Vai sempre più verso il teatro-canzone e verso l'impegno civile...**

«Credo fermamente che chi fa il mio mestiere abbia un ruolo importante: raccontare cose che riguardano la memoria, la storia e il mondo in cui viviamo oggi. È una cosa che sento molto, al di là del pubblico che può anche diminuire a seconda dei progetti. Lo spettacolo *Canti di miniera, d'amore, vino e anarchia* con il coro di Santa Fiora ad esempio è nato per gioco ed è diventato un tour di venti date. Questo significa che la gente ha voglia di vedere spettacoli che non siano allineati, che non si esauriscano solo nella consueta formula del concerto». ♦

## LA RASSEGNA

→ **La pièce** Due ore di poesia lunedì con Degli Esposti e Cortellesi

→ **La kermesse** Il prezzo del biglietto va alla ricostruzione di un teatro

# «Passo a due»: le parole per Piera, la musica per Paola

**Al piccolo festival di Gioia dei Marsi grandi spettacoli e un pubblico che arriva anche da altre Regioni. Dopo l'emozionante «Passo a due» con Piera degli Esposti e Paola Cortellesi, oggi il concerto di Avitabile.**

**CONCITA DE GREGORIO**

GIOIA DEI MARSII (L'AQUILA)  
cdegregorio@unita.it



Si sale, si sale, si sale in gara col sole che scende e si arriva in cima all'Appennino, alla fine, che il cielo è ancora azzurro e il bosco già nero come in certi quadri di Magritte. Sul crinale c'è una chiesa, una locanda con l'insegna che dice: «Locanda», quattro case di pietra in croce e lungo la strada una fila ininterrotta di persone che salgono a piedi con la giacca a vento al braccio perché la notte fa freddo, qui, a Ferragosto. Sai dove vanno, ci stai andando anche tu, ma non capisci da dove vengano queste centinaia di persone incolonnate in ordine, da dove sono comparse se tutto attorno non c'è nulla, come sono arrivate se le loro macchine non si vedono. Erano quasi settecento, l'altro ieri sera. Settecento spettatori arrivati al tramonto a Gioia dei Marsi - 1400 metri sul mare, 14 abitanti d'inverno - per sedere a teatro quasi, sotto un tendone bianco, ad ascoltare il *Passo a due* di Piera degli Esposti e Paola Cortellesi, due ore di musica e parole.

«Vengono da Roma, anche da Napoli, da lontanissimo...», dice il giovane sindaco un poco emozionato. L'emozione si contagia nei sorrisi e nelle strette di mano a chi arriva, benvenuto, grazie di essere arrivato, c'è posto caso mai ci stringiamo. È un'altra Italia davvero, è un'Italia che respira l'ossigeno dei monti e della poesia questa del minuscolo Festival di Gioia per l'Aquila diretto da Dacia Maraini che a Pescasseroli trascorre i suoi mesi e lavora.

Minuscolo, grande. Michele Placido, Ascanio Celestini, il Teatro del



«Passo a Due» Piera Degli Esposti e Paola Cortellesi nella pièce andata in scena lunedì

Carretto, Moni Ovadia, Alessio Boni, Piera Degli Esposti, Paola Cortellesi, ieri sera Simone Cisticchi, stasera Enzo Avitabile. Tra il pubblico precari del terremoto, insegnanti che non sanno se a settembre avranno la classe, non sanno nemmeno se ci sarà la scuola. Famiglie che aspettano la casetta di legno promessa e ridono mentre lo dicono come vergo-

### Tra il pubblico

**Ci sono i precari della scuola e i terremotati che aspettano la casetta**

gnandosi dell'indecenza altrui. Volontari del Festival, tutti. Gli artisti lavorano gratis. Nona edizione. La Regione quest'anno non ha rinnovato il contributo: «Sa, è cambiata la giunta ora c'è come si chiama, quello», davvero non ne ricordano il nome. Il prezzo del biglietto va alla ricostruzione di un teatro all'Aquila.

Piera Degli Esposti e Paola Cortel-

lesi che nessun casting avrebbe immaginato potessero risuonare con tanta armonia - così lontane, la grande attrice tragica la giovane interprete comica - dividono il palco in un *Passo a due* fatto di musica poesie e parole unite da una specie di magia. *Mamma Roma* di Pasolini per Cortellesi, per Piera Degli Esposti le lancinanti poesie che Dacia Maraini ha dedicato al suo compagno Giuseppe Moretti morto l'anno scorso a Capodanno. *Notte di Capodanno*, è la prima. Poi il racconto del giovane immigrato di Paola, *La mia famiglia siamo uno*. Achille Campanile per Piera, *Le seppie coi piselli*. Così si ride con Piera, si piange con Paola. Che bello sorpendersi, scambiarsi la giacca stasera, passarsi in testimone e poi riprenderlo, pensare che c'è tempo, come nella canzone che cantano insieme di Ivano Fossati, una tra le più belle del mondo. Le parole per Piera, la musica per Paola. C'è tempo. Un tempo sognato che bisogna sognare. ♦